

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

CANTO CONCERTO CON LA POSTA

CANTO CONCERTO CON LA POSTA

### ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne in Domenica, Udine e domicilio e nel Regno, Anno... L. 18  
 Semestre... 4  
 Trimestro... 2  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
 Pagamenti anticipati  
 Un num. separato Cont. CINQUE - Arretr. DIECI.

### INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... Cont. 30  
 In Cronaca... Cont. 20  
 In quarta pagina... Cont. 10  
 Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
 Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Vespertina, N. 6

## Uno sguardo all'antimilitarismo

Per ricercare ed eleggere criticamente tutte le cause del antimilitarismo sarebbe necessario lungo e paziente studio; né soddisferebbe alla trattazione, la brevità di un articolo da giornale.

Tuttavia le cause principali risalgono alla mente del più debole osservatore. Nella distruzione successiva dei sentimenti e degli istinti antichi e bella progressiva formazione di nuovi istinti per il pensiero e l'attività collettiva, la società perde continuamente i caratteri del tipo militare e acquista, secondo la distinzione fatta dallo Spencer, i caratteri della società a tipo industriale.

La naturale distinzione indica già la profonda differenza esistente fra i due tipi e la impossibilità che nella seconda forma continui a vivere senza disturbo per gli altri elementi senza il proprio disegno, il massimo istituto dell'altra forma: il militarismo.

La scienza, la quale guida le ribellioni del pensiero e fra poi esterne la propria azione sul meccanismo sociale, ha contribuito poderosamente alla creazione di sempre maggiori difficoltà per lo sviluppo del militarismo.

Kass ha dimostrato che la guerra con le armi, la quale nella età passata è stata incalzante alle energie dei popoli, potendosi mezzo di espansione per le civiltà superiori; nella vita presente non può riuscire che dannosa allo sviluppo delle industrie, del commercio, delle scienze, veri mezzi di lotta tra le nazioni civili.

Ha dimostrato ancora che mentre nella strage della guerra periscono i migliori, la continuazione della razza è affidata ai deboli che rimangono allo care pacifiche della patria, ha dimostrato le alterazioni psicologiche dei militari di professione e la esaltazione omnia di quella d'occasione; l'abbattimento degli intellettuali; l'abbassamento dell'animo nella pratica della violenza, agli istinti primordiali ed inferiori.

A questi «opere» rivoluzionaria della scienza si aggiunge un altro fatto.

Gli studi che vollero affermare il proprio diritto alla partecipazione del proprio Governo, gli oppressi che manifestarono i primi slanci di libertà, si trovarono sempre a cozzare contro il militarismo. Né bisogna dimenticare che prima delle altre cadde rovesciò le teste di quei militari che avevano sentito le nuove correnti dello spirito ribelle e avevano cercato di aiutarlo.

Gli oppressi dal gioco politico e da quello economico hanno compreso che il militarismo è per tradizione storica puntello di ogni tirannia; dalle considerazioni d'indole pratica risaliti a quelle ideali, ereditate dal '89 la filosofia vitale della ribellione, hanno affermato l'immoralità della guerra, la santità dell'amore fraterno senza limitazione di frontiere, libero come l'aria infinita. Ed appunto la nascita di questo antimilitarismo, che risorge nel momento attuale con rinnovata energia, è contemporanea ai manifestarsi dei primi movimenti operai, alla creazione dei vasti organismi interazionali di resistenza, allo sfruttamento del capitale, già prima del lavoro e del proletariato, per natura sua propria, internazionale.

Queste poche accennate non sono che cause predisponenti, premesse le quali, riesce più facile osservare le cause prossime, determinanti l'attuale movimento antimilitarista in Francia ed in Italia.

Esistono fra le due nazioni una profonda diversità, posta la evidenza dai vari osservatori, e che è pur bene da ricordare. Il militarismo francese merita veramente tale nome: nato dalle grandi monarchie passate, è vecchio, carico di pregiudizi, retrogrado come il clericalismo, con il quale si è volentieri alleato nelle opere più vorgegnose di tirannia, il processo Dreyfus insegna. Di militarismo in Italia non si può parlare — così dicono alcuni. Spenti appena gli ultimi echi dell'epopea nazionale, l'esercito era formato da elementi giovani, di entusiasmi e di idee, per la recente azione di libertà e di riorganizzazione; non aveva quindi — si afferma — il tempo di essere infetto dai cattivi microbi che pure infestavano gli eserciti delle altre nazioni.

Ma il popolo italiano, che aveva pur troppo ben triste esempio delle nazioni che l'avevano per tanto tempo oppresso, passato l'entusiasmo per la meravigliosa opera compiuta a Porta Pia, doveva temere che anche il suo esercito cadesse una volta o l'altra in preda alle miserie e agli errori degli altri. E la disfatta d'Africa, la sistematica resistenza opposta dai capi della difesa nazionale alla idea di pro-

gresso e di rinnovamento economico e morale, la partecipazione funesta delle armi alle contese fra capitale e lavoro, la ingente spesa per il mantenimento di questo gran corpo inattivo e per l'arricchimento dei fornitori, la inabilità ultima della marcia hanno allentato sempre di più il popolo dall'affetto per il suo esercito. Una parte sola gli è rimasta attaccata, ma con gran danno di quella simpatia che pure poteva avergli idealmente lo strumento della difesa nazionale; cioè la parte dei capitalisti, i quali hanno visto quale presidio fosse per la continuazione del loro sfruttamento l'esistenza dei soldati, che tiravano colpi a mitraglia sulla folla dei conciosi ribelli.

Quindi si vede con chiarezza come l'antimilitarismo sia andato crescendo. La varie lingua e dolorosa degli echi, ha provocato lo scoppio generale del settembre scorso ed ha lasciato un sordo rancore.

La teoria rivoluzionaria ne ha ricevuto una spinta; la propaganda, già prima esistente, è diventata più intensa, è penetrata con audacia nelle caserme; gli oppositori ribelli si sono trovati fra le caserme e negli zaioli dei soldati.

Ma vi è di più.

Il gabinetto Fortis domandava spese ingenti per nuovi armamenti; quei lusingandosi che l'Italia potesse impegnarsi in una grande politica estera, ma Gramscio, il terremoto della Calabria, i fatti quotidiani di miserie pongono a nudo le profonde povertà economiche e sociali.

E il popolo che lavora, soffre dinanzi a questi fatti e comprende quanto naturale sia il dilemma che la logica medesima impone, e che trovo riassunto in un limpido articolo della Nuova Antologia: «O una grande politica a base di armamenti con tutti i pericoli, i sacrifici, le delusioni cui essa trae seco; o un indirizzo pratico, benefico di governo, sulla base delle riforme economiche sociali». All'una e all'altra cosa il bilancio non può provvedere.

Io non credo che vi sia meno tanto cieco da non intendere l'impossibilità d'impegnarsi in pezzi impresse belluiche, quando ha fame ed consuma in casa; da questo lato la propaganda antimilitarista si svolge da sé e il governo deve intendere questo indirizzo della opinione pubblica.

La propaganda democratica intanto lavora e gradualmente a diffondere le alte ideali di pace, per il bene di noi e per il bene dei futuri; e prepara i figli del popolo ad entrare nelle caserme agguerriti contro la tentazione di assomigliare il fratello proletario, e in quest'opera maggiormente deve esercitare la propria energia.

L'introduzione diretta dei manifesti rivoluzionari nelle caserme non presenta i vantaggi voluti dai più avanzati perché pone a rischio l'impresso; e un tale sistema può essere represso; come lo è stato a Torino e altrove. Ma la educazione morale dei giovani che dovranno partire per il servizio militare presenta tutti i vantaggi e non può essere arrestata da chiacchierata. Anzi, anche all'aperto di oggi istruisce speciale, l'antimilitarismo si forma nelle coscienze nuove e quindi in tutto l'organismo sociale come nell'organismo animale infetto si producono materiali capaci di neutralizzare l'azione dei veleni micróbici.

Nessun galvanico può impedire una tale formazione: è pezza l'illusione di poter assolutamente reprimere i fenomeni della storia. Il movimento attuale è un fenomeno naturale, quando si ponga mente alle cause predisponenti e a quelle determinanti. Bisogna aiutarlo e spingerlo ovvero frenarlo a un certo limite?

Mi sono proposto di essere obiettivo e di mostrare solo la genesi alla lotta presente e non pronuncio giudizio. Però mi domando se nella Francia e nell'Italia la battaglia iniziata dovesse arrivare alle ultime conseguenze avrebbero poi questi popoli latini la forza di resistere alle reazioni come l'ebbe la Francia rivoluzionaria, che dettati al mondo i diritti dell'uomo restò al nemico e si pose innanzi a tutte le genti nella marcia verso l'avvenire?

Io l'auguro, per le sane ideali della mia giovinezza.

21 ottobre 1905.

Hamm.

Due parole di commento all'articolo di Hamm.

Hamm si domanda se noi dobbiamo imitare l'attuale movimento antimilitarista, oppure se noi dobbiamo delimitarlo entro certi confini.

Una risposta limpida a questo quesito la si trova nell'ordine del giorno Bissolati secondo il quale l'antimilitarismo dei socialisti non è diretto a disorganizzare l'esercito come strumento di difesa nazionale,

ma si deve ridare — a rendere più democratica l'organizzazione militare per prepararci alla nazione armata; — a ridurre lo spese militari come quelle che superano la potenzialità economica del paese e la necessità di difesa; — a non voler che l'esercito sia adoperato nelle repressioni interne.

### I socialisti e l'antimilitarismo

L'Avanti! pubblica un articolo di Vittorio Piva circa la propaganda antimilitarista; sostiene che l'esercito deve riorganizzarsi, non sciogliersi. L'esercito non dev'essere un'arma di classe, ma un presidio della nazione e una difesa alle minacce che si disegnano all'orizzonte. La politica estera del partito socialista non deve orientarsi nel senso dello Hervé, ma nel senso di raggruppare le nazioni democratiche perché queste si oppongano alla reazione. Il passo deve avere un presidio armato estrito di spirito democratico atto a difendere la patria da qualsiasi tentativo di oppressione e tutela.

### L'antimilitarismo infantile

Una corrispondenza da Brescia all'«Azione socialista» fa proposito della propaganda antimilitarista affidata alle Avanguardie socialiste, termina così: «Noi domandiamo se deve essere lecito al partito di lasciare che il delicato e difficile dato della propaganda antimilitarista sia giuocato con tanta imprudenza e insipienza da ragazzi inesperti e irresponsabili e dalle teste matte dei rivoluzionari».

### NELLA MAGISTRATURA

Il procuratore presso il Tribunale di Como, Lino Ferrigni, fu promosso consigliere alla Cassazione di Roma.

### S. M. Siberia non ha dato nulla

È destituito di ogni fondamento la diceria data da alcuni giornali che le 50 mila lire versate in mano del Re «pro Calabria», da persona che vuol rimanere sconosciuta, siano dello Zar di Russia.

### Delosés ha tentato di suicidarsi?

Un giornale del lunedì, che è ieri uscito per la prima volta a Berlino, ha da Parigi la notizia che Delosés avrebbe tentato di suicidarsi.

La notizia va accolta con riserva.

### Notizie in fascio

Per cercarvi un'anguilla. — Telefonano da Parigi che un certo Bème, d'anni 53, calibe, divorzato a Courcelles, dipartimento della Costa d'Oro, venne trovato in casa sua col ventre aperto.

Da alcuni giorni il Bème dava del sogno di pazzia ed era andato ad avvertire il sindaco del suo paese che aveva intenzione di aprirsi il ventre per cercarvi un'anguilla che vi si era rifugiata. Il coltello fu trovato nel letto del disgraziato, il quale dovrà soccombere alle sue ferite.

Curiosa storia di spiriti folletti. — Il ricco Vomero (Napoli) è messo molto in fermento dall'affermazione della signora Massa, vedova, la quale sostiene di essere da qualche giorno no vittima degli spiriti che le farebbero i più strani giuochetti consistenti in sparizioni e riapparizioni di vivande dal desco familiare e dalle dispense, e in scomparsa e ricomparsa di altri oggetti, tra questi una bambola fu prima trovata rotta e poi risanata. Uno strano spostamento di mobili fu avvertito in questi giorni.

Due suore del vicino convento chiamate in soccorso non sarebbero bastate a far cessare gli scherzi degli spiriti né è bastata la benedizione impartita alla casa dal canonico Castellano con tutte le funzioni rituali.

Alla villa Guerrero, dove abita la vedova Massa con due figliuolini, occorre continuamente tutto il vicinato e si è anche decisa ad intervenire la pubblica sicurezza.

### Uno studente sequestrato dai briganti in Sicilia

Nelle vicinanze di Prizzi (Palermo) sei malviventi sequestrarono lo studente Edoardo Di Martino, mentre faceva una passeggiata in bicicletta. I malviventi hanno chiesto duemila lire per la restituzione del sequestrato. Non si sa dove sia stato nascosto il giovinotto. Fu arrestato certo Salvatore Di Curolo incaricato di ritirare la somma.

### Perisce mortalmente la moglie, uccide i figli e si suicida

A Cutro Catazaro, un certo Gris, già impiegato postale, condannato alla reclusione, esplose un colpo di revolver contro la propria moglie ferendola gravemente, quindi uccise due figli e poi si suicidò. Si ignorano le cause della tragedia.

### Il secondo Congresso radicale

Per cura della Direzione del partito radicale, sono stati raccolti in un elegante volume tutti gli atti stenografici del secondo Congresso nazionale, tenutosi a Roma nel giugno scorso.

La pubblicazione val assai più di un qualunque verbale di sedute: è una vera e propria sintesi, polemica, vivace, ordianissima, del pensiero e del sentimento democratico sulle questioni maggiori del momento storico attuale.

La questione militare, le riforme amministrative ed elettorali, la organizzazione dei partiti, la legislazione sociale sono state argomento di acute e svelte relazioni prima, di ardenti discussioni dopo. E qualcosa, anzi — come ad esempio quello per la tattica del partito, per in proposta di una inobstante parlamentare sull'esercito, per l'atteggiamento che la democrazia deve assumere verso il proletariato sindacalista — è stata discussione ricca di cose, di dati, di fatti, e che ha prospettato nuovi atteggiamenti della coscienza radicale. I vari oratori vi hanno aggiunto del proprio attacchi e difese interessantissime, che tolgono ogni color dottrinario al volume.

Ma, soprattutto, dal complesso di questa pubblicazione, appare evidente il cammino che il pensiero democratico va facendo per le vie aperte della modernità. Gli stessi radicali, da coraggiosi positivisti, accennano alle modificazioni opportune ai programmi legati loro dalla tradizione del partito; essi li rinnovano, anche prima di esigere il rinnovamento degli istituti. E la impressione del lettore è che un nucleo di forze giovani si vada preparando, lungi dalla vita pubblica, mentre questa si smarrisce per gli abusati vittori di vici sistemi.

Pertanto è sulle che il libro in cui fu condensato il pensiero di trecento delegati delle associazioni radicali, esce dall'ombra di una modesta pubblicazione di partito, sia letto, considerato, dibattuto. Non tutto quel che nel congresso si disse e deliberò rappresenta certo l'ultima tappa del radicalismo; non tutto quel che fu argomento di quegli oratori è destinato a restare; ma nel tutto un fiorito di buone ed originali iniziative fermenta, ed avrà conseguenze nell'avvenire.

E noi vorremmo che il volume corresse per le mani d'ognuno che s'interessa ai pubblici negozi; ciò servirebbe a produr molte idee vaghe ed indeterminate sulla politica dei tempi nostri e quella del domani; e servirebbe anche a dare una risposta a coloro, i quali, essendo essi stessi gli empirici, i semplicisti o gli ignari della varia costituzione dei partiti, di tanto in tanto vi propongono questi originali ed eleganti quesiti: — i radicali? ma dove sono, che cosa fanno, che cosa vogliono? — Il volume degli atti stenografici da spiegazioni esaurienti in proposito, sebbene per la limitatissima misura del tempo non si sia potuto durante il congresso dar fondo nemmeno al parlato programma dello stesso.

Ed al lettore, dopo di avere scorso quelle fitte cento pagine, non parrà illegittima la fede che emana dalla sobria prefazione del volume: «Vole la Direzione centrale del Partito Radicale dare alle stampe gli atti stenografici del Secondo Congresso, per dimostrare con quanta serietà di propositi e con quale maturità di preparazione la Democrazia radicale italiana alimenti le proprie speranze a migliori ordinamenti civili».

### All'Esposizione di Venezia

L'altro ieri dovevasi procedere alla chiusura dell'Esposizione internazionale d'Arte, ma la Giunta, visto che continua l'affluenza dei frequentatori e che continuano pure la vendite, ha deliberato di mantenerla aperta per altre tre settimane.

La cerimonia di chiusura si farà in modo solenne il 12 novembre; probabilmente assisterà ad essa anche il duca degli Abruzzi il quale probabilmente si troverà in quei giorni a Venezia per assistere alla inaugurazione del monumento che sorgeva ai Giardini pubblici alla memoria di Francesco Querini. Il suo avventuroso compagno di viaggio.

I lavori per la posa del monumento, vennero già iniziati sotto la direzione dell'autore, lo scultore Achille Tamberlini.

### odi Note e Notizia in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

## IL TRAMONTO DEI "FESTEGGIAMENTI"

Il Senato di Genova avendo solennemente deliberato di spendere cento cinquanta mila lire in «festeggiamenti», il Re — al quale sarebbero stati dedicati — pregò pace a sé e saggezza agli amministratori della Sperber: egli vuole che il suo prossimo viaggio serbi il significato di una vera visita alla città del lavoro, ed ha fatto ricordare al Comune genovese non esser questa un'ora giuocanda e da feste per la patria. Il Comune — a tout seigneur, tout honneur — non ha voluto aver l'aria di speculare sul desiderio regale, ed ha dedicato la somma alla beneficenza. Il Re quindi non vedrà le grandi gate di penoni di lumacole, di rappresentazioni teatrali; ma per compensare un po' di bene sarà diffuso su chi soffre. Tanto meglio; si guadagnano tutti. Ed io elevo alla dignità dell'articolo il significativo episodio, per augurare immensamente la fine di tutte le feste cortegnesche, con le quali la immaginazione povera degli ottomila sindaco italiani sogna e sospira di onorare la maestà del Re, in un bel vento di entusiasmo popolare e di prodigalità comunale. Le finanze municipali, come il Signore sa nei cieli, sono un po' dovunque mortificate e dimesse; i servizi pubblici si rinviano a stento e migliorano pigramente; ma gli uomini di buona volontà, sulla terra, per che abbiano smesse ed oltimate ripetute ed endemiche, sol che il candido pancia della regalità tremoli all'orizzonte: e le stesse implacabili minoranze — oh, le fere opposizioni nei municipi! — che contendevano ieri aspramente lo sperpero del soldo e la profusione della lira, in nome del pubblico bene e della integrità dei bilanci, gli stessi uomini dimenticheranno domani il deficit annuale gravoso, non vedranno le falle orose nella cassa, non udranno l'implorante grido per la diminuzione delle tasse sui consumi, appena si tratti di ricevere il Re, e di consacrare il debito pubblico — di ricostituire popolare, come si dice, verso la Cassa — in un nuovo aggravio della Cassa.

Ed, ancora, se al sacrificio fossero pari la bellezza e la gioia dei programmi! Ma l'artista non è nato, che sappia liberarsi finalmente dei motivi di decorazione, che festano il nostro spirito e le strade e le piazze e l'estetica, appena la nota fanfara squilli da lontano l'annuncio di auguste persone!

È un morbo del buon gusto.

Traggano gli eminenti amministratori, che dirigono i destini dei Comuni, buon consiglio dal bel gesto — non sia irrivante la definizione — di Vittorio Emanuele, e decidano che in ogni evento il Re sarà ricevuto senza dispendio e senza «festeggiamenti».

Il primo, migliore risultato della consuetudine novella sarebbe questo: la maggior frequenza del sovrano nelle singole città e nelle varie regioni. Infatti, poiché egli appare quanto sa di sale il denaro asperato in ricami festosi, dense di non vitare che per ragioni d'urgenza le città italiane: disastri, terremoti, epidemie ed esposizioni. E mantenga con fedeltà di re la decisione; quattro quarti del suo popolo non hanno veduto — ho, per tutti i giorni! — che sulla moneta, e talvolta nell'alto delle sale di pretura, fra una contravvenzione e un'ammenda.

Non è molto. Ed egli, il sovrano o saggio, forse ne ha vivo dolore, perché evidentemente non ama solo nel tutto i cittadini, ed ama moltissimo il paesaggio, ed ha l'anima nomade di un pastore — di popoli — come direbbe Omero, o di un cosmopolita, come direbbe quel caro signor Bourget. Or bene, se il Re fosse persuaso di non costare un po' di pane ed un po' di vino — un lieve aumento di dazio consumo — al cittadino di Trivella Sottana, con una sua visita, col senso di equità che lo muove, non la rifiuterebbe ai buoni trivellati.

I tempi del reato sono refrattari ai grandiosi e costosi festeggiamenti: il popolo ha aperto un occhio sulle cose terrene, e non è più disposto a barattare il benessere della osea per il fasto della strada: — onorare i grandi dello Stato è bene; peggio, ma nutrire i figliuoli è meglio. E — comincia ad avere, per altre ragioni, la stessa indifferenza che mostra il Re, nei penoni svolazzanti, nei comitati festaioli, nella coreografia e nella scenografia — tutti con travestiti, e tutta certa dipinta — dei festeggiamenti, mentre gli si levano la luce, le strade, le

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Giusta quanto dicemmo nel numero del 18 corr. tutti gli abbonati del «FRUI» di E. Mercatali riceveranno gratuitamente a tutto il 31 dicembre il Paese.

Il saluto di Cremona

Fra le tante attestazioni di solidarietà e di affetto che ci giungono da ogni parte, ci riesce particolarmente grata questa che ci proviene da Cremona, la città che fu sempre all'avanguardia nel movimento democratico.

Con coloro di distacco siamo da un bel pezzo, E. Mercatali, che per ragioni di salute lascia il giornalismo militante e dà un addio al suo vecchio e glorioso Friuli di Udine, che fu fino a ieri organo della democrazia senza mai, senza restrizioni mentali, ad oggi, di sorpresa, è passato nelle mani degli avversari.

A lui che fu il nostro compagno di lotta e del quale avemmo più volte occasione di apprezzare la maturità del pensiero congiunta a fermezza di carattere e a vigoria impareggiabile di forze fisiche, nella azione politica per perseguire l'ideale che è il nostro, vada il saluto affettuoso della democrazia cremonese, coll'augurio di contarlo presto ancora fra i generosi combattenti.

Malgrado questa dolorosa trasformazione politica del foro organo della sana democrazia friulana, essa non si è scoraggiata, anzi con nuovo ardimento ha rafforzato il Paese che era un secondo giornale settimanale del partito radicale in Udine, ampliandone il formato, portandolo a quotidiano e dando la direzione a una nostra cara conoscenza, al giovane G. Giusti di chiaro ingegno e di convinzioni democratiche, sempre sinceramente professate.

Al giovane Direttore e ai forti capitani avv. Giardini e avv. Umberto Garatti, che sono fra i più insigni rappresentanti della democrazia friulana l'augurio che il Paese abbia vite feconde e continui le nobilissime tradizioni del vecchio Friuli.

Il prof. Manzini e il «Giornale di Udine»

Nel «Giornale di Udine» del 26 giugno 1905 N. 161 si legge:

Chechò

Dal Friuli di ieri:

«Chechò ne dica il Giornale di Udine nel disimulando il suo disappunto, tutta la lista democratica ha fatto — in confronto a quella dei clericali moderati — ottima impressione nella cittadina; e il nome di Vincenzo Manzini ha trovato corrispondenza di pronta e vivissima simpatia».

E' tanto vero questo che ieri per tutta Udine non si sentiva che dialoghi come questo:

— Non la sai la novità?

— No.

— Hanno messo terzo lui...

— Lui chi?

— Lui Manzini, Vincenzo Manzini...

— Ah! quel simpaticone.

— Precisamente. E l'hanno messo al posto del Borsetti.

I ragazzi che sentivano questi dialoghi facevano le esplosive e la giocondità era universale. E avremo la fortuna di udire una popolosa cantata la vecchia ma sempre bella canzonetta napoletana:

Amatissimo Vincenzo

Ogni volta che ce penso

O che ridere mi fa.

Che cosa è la geografia

— Dite su Manzini che cosa è la geografia?

— E' quella cosa che uno quando sta a Sassari non può essere consigliere a Udine...

— Bravo. Se invece fossa a Stena...

— (con aria di trionfo) Lo potrebbe essere.

Nel «Giornale di Udine» di ieri si legge un articolo apologetico dal quale stralciamo un brano per gli opportuni confronti con quanto è scritto più sopra: «Il gesto di fermezza del prof. Manzini acquista garbo dall'ironia della frase, che non passa il segno, ma colpisce a punto. Noi crediamo che i cittadini di ogni partito, non legati come pecora a questo o quell'uomo politico, riconoscano perfino corretto e logico il contegno del prof. Manzini che rinfaccia con energia l'attacco d'aver mancato di fede agli amici e al partito e, per non lasciare il sospetto di approfittare anche dei loro voti per coprire una pubblica carica, si dimette da consigliere provinciale».

I commenti noi non li facciamo che guasterebbero; li farà il pubblico con le più matte risate. Solo ci domandiamo che cosa ci stanno a fare tanti giornali quando l'accordo fra di loro è così perfetto.

Unione velocipedistica udinese

Domani alle 9, nella sede dell'Unione Velocipedistica all'albergo al Telegrafo seguirà l'assemblea generale dei soci della Sezione Udinese dell'Andax Italiano, per comunicazioni della direzione, per l'approvazione del rendiconto sociale 1905 e per la nomina del corrispondente.

Avviso alle Signore

Al fine di evitare inevitabili ritardi nella consegna, le Signore sono vivamente pregate ad effettuare le ordinazioni per conferizioni e riduzioni politiche.

Il saluto dell'inchiesta alla Scuola Normale

In seguito alla relazione compilata dal prof. Oberliner della nostra Scuola Normale, il Ministero ha preso le giuste decisioni. Il prof. Emilio Dal direttore della Scuola è trasferito Chieti, il prof. Innocenzi è la signora, pure insegnante nella detta scuola sono trasferiti a Bari. Il prof. Di Bo sarà sostituito dal prof. Dall'O, poi, l'Innocenzi della prof. Cluffolini che viene dalla Scuola Normale di S. Pietro al Natone.

Bicchiera di addio

Ieri sera alcuni professori Liceo, Ginnasio, Istituto Tecnico e Scuola Normale hanno dato una bionchiera in onore del prof. Toroschi che parte per Mantova.

Molti auguri furono espressi al collega che nelle amichevoli conversazioni lascia il più grato ricordo per la generosità delle sue idee e per la sua briosa e eloquenza.

Un lavoro artistico

Un ricettacolo è quello esposto qualche giorno in una delle vetrine della pasticceria e bottiglieria condotta dal simpatico ed intraprendente amico Barbara Girolamo, e che forma meritamente l'ammirazione generale.

Si tratta della riproduzione in un chiaro gioco di quel gioiello artistico che è il Palazzo della nostra Lega Municipale.

Ogni particolare è curato con scrupolosa precisione e con squisito senso d'arte e la riproduzione non potrà essere più esatta e più dolce.

Il lavoro è opera del bravo pasticcere sig. Giovanni Milich, al quale ben volentieri tributiamo una parola di lode.

Di volo notiamo poi che il latte... di zucchero è contornato ed inviato da una quantità di fave, che sono una delle tante ricamate spallate che il buon Momi prepara in ogni cura e diligenza alla sua tenera clientela.

DUE BELLE PERGAMENE

Nelle vetrine del negozio Gambioli è esposta la pergamena che il signor Luigi Petri della Scuola Agraria di Pozzuolo.

Il lavoro, a colori, è stamenterato da quel valentissimo artista che è il prof. Attilio de Luigi direttore della Scuola d'arte e mestieri di Gemonna più che caro esecutore di ogni genere di lavori.

Un'altra pergamena pure del bellissimo Prof. de Luigi è esposta nel negozio Barai ed è quella che gli impugni posteggiati di tolleranza al car. Grandi Pascoli, già ispettore delle poste, attualmente a Roma, il quale ha donato di sì tanta cara memoria fra suoi dipendenti.

La pergamena è grande e porta da tre lati una veduta e dei discorsi capitolini di distretto della provincia di Udine; nel mezzo si scorge la nostra piazza Vitt. Emanuele.

Il campo è occupato dalla chiesa e a sinistra, in alto, vi è una elegante figura di donna che tiene in mano una campanella isocratica di porcellana dalla quale partono i fili telegrafici.

Più in basso una semisfera rappresenta il globo sul quale corre un treno ferroviario, nel mare si scorge una nave e sotto di questa vi sono due graziosi angioletti che reggono un rosetto di Ruckoff, un apparecchio telegrafico; altri stanno ad un tavolo suggerendo lettere, timbrando ecc...

L'insieme è bellissimo, i colori armonizzati fra loro; una volta di più il prof. De Luigi ha dimostrato il suo ben noto valore.

Colto da malore per la strada

Ieri sera il vigile Cuttini scese in via Zanou un uomo steso a terra.

Gli si avvicinarono unitamente a molte altre persone per vedere cosa stesse, ma il poverello alle sue domande non rispondeva che con deboli gemiti; tanto che il Cuttini, chiamata una vettura, lo accompagnò all'Ospitale dove il medico dott. Pasoli lo fece accogliere giudicandolo in grave stato.

Indosso non aveva neppure un soldo né alcun documento e siccome non fu ancora in grado di pronunciare parola non si sa chi sia il disgraziato.

Cronaca Provinciale

Ai corrispondenti

Inviando un ringraziamento ed un saluto cordiale a tutti i corrispondenti che senza attendere né inviti né istruzioni da parte nostra, continuano ad inviarcì le notizie dai vari centri della Provincia.

Abbiamo disposto perchè tutti ricevano regolarmente il Paese e fra brevissimi giorni invieremo loro la tessera personale.

La Direzione

Pozzuolo, 23 (rit.). — La festa d'ieri alla Scuola d'Agricoltura. — Il nostro paese era ieri in festa per il 25° anniversario d'insegnamento del prof. Luigi Petri direttore della scuola d'Agricoltura che in breve di lasciare l'abitato Collina.

Tutte le case erano imbandierate, furono eretti numerosi archi trionfali coperti di fronde e di edera che davano un gaio aspetto al paese.

Il Comitato dei festeggiamenti era formato di varie persone del paese e presieduto dal sig. Mizza. Il quale al mattino ricevette tutti gli allievi ed ex allievi della scuola per il vermouth di onore.

Parlò il Sindaco che diede il benvenuto agli intervenuti ed agli allievi, il sig. Mizza aggiunse brevi parole di ringraziamento.

Poiché tutti si recarono in corpo alla scuola d'Agricoltura ricevuti dal cav. Petri e dal prof. Collini, ai quali vennero presentati gli omaggi e le felicitazioni dagli intervenuti.

Nel porgere al prof. Petri un'artistica pergamena incorniciata, preghevissimo lavoro del prof. Attilio de Luigi di Gemonna ed un orologio d'oro, il signor Mizza disse brevi ed appropriate parole.

Così parlò al prof. Collini presentandogli un artistico calamaio ed una scatola d'argento. Entrambi i festeggiati risposero commossi.

Un altro dono si ebbe il cav. Petri dal nob. Ugo Masotti di Tricesimo assistente in un album di rarissime fotografie di Pozzuolo e dintorni.

Nel cortile della scuola seguì poi un sontuoso banchetto durante il quale la Banda del paese svolse un bel programma.

Numerosi i briedini: dell'avv. Casasola, del dott. Carnelutti, del signor Mizza e del sig. Lunobini di S. Giorgio della Richinveida, ai quali rispose con parole vibranti di commozione il prof. Petri.

Finito il banchetto, vennero eseguiti vari gruppi fotografici per ricordo della indimenticabile giornata.

Gemonna, 23. — Una protesta e un saluto. — Prima di parlare d'altro sotto l'imperioso dovere di protestare contro le subdole arti che tolgono il Friuli alla causa democratica, trasformandolo in un giornale al servizio della massoneria; e benchè questa protesta sia tarda pure credo varrà se non altro a far noto che qui a Gemonna tutti combattono, boicottando, il nuovo giornale settario dando il massimo appoggio e sviluppo al Paese continuatore della sincera e leale propaganda democratica dell'egregio Enrico Mercatali.

Dormano? — La mosca ts-tse propagatrice della malattia del sonno deve aver punto, a quanto sembra, i nostri amministratori che, tante volte fu detto, non intendono assolutamente far nulla in favore di questo nostro disgraziato Comune.

Di fatti ancora nulla è stato deciso a proposito dell'istanza di molti cittadini chiedente lo sgombero dei locali della caserma a fine ottenere un distacco di truppe alpine che di certo porterebbe un vantaggio non indifferente ai nostri esercenti. E bisogna notare che la commissione all'uopo nominata ha presentato la sua relazione da oltre tre mesi!

In tutti i Comuni si è agitata e discussa la questione del dazio consumo; se ne sono sentite di tutti i colori, ma a Gemonna finora non si ha avuto il bene di conoscere il pensiero della Giunta che studia e pensa senza poter venire a decisioni concrete. Evidentemente fa ciò per... prudenza dicono taluni; per strappare al Consiglio un voto inconsiderato dicono altri. Ad ogni modo chi ne va di mezzo sono i contribuenti.

E' inutile poi parlare della questione delle scuole affidate al famoso genio slavo-rossiano che fa mangiare al Comune centinaia di lire in progetti più o meno realizzabili; è ancor più inutile parlare della sistemazione dei filtri dell'acquedotto nuovo ridotto in uno stato inservibile; i nostri amministratori sono sordi... anche moralmente.

Almeno avessero la funzione delle oche capolinee!

La banda della S. O. — Ieri si è

recata a Baia invitata da quello appt. Comitato dei festeggiamenti Pro Calabria. La brava banda seppero farsi onore ed ebbe cordialissima accoglienza che ancor più esprano stringere i vincoli di simpatia che ci legano a quel simpatico paese.

Codròpo, 24. — La morte di una insegnante. — Ieri mattina alle ore 4 circa è morta improvvisamente la signora Giuseppina Tarichiarolo maestra delle scuole elementari di San Lorenzo di Sedegiano, nell'età di anni 22.

Era affetta da vizio cardiaco ed altri mali. Alle ore 11 pom. di domenica ebbe un primo leggero assalto, ed uno più forte durante la notte.

Si venne e chiamare il nostro medico avv. Paleschi n. ma quando questi giungeva al luogo, la disgraziata giaceva spirata.

L'impressione prodotta da questo caso doloroso, inaspettato, è grande.

Vanzona, 24. — Chi lo sostituirà? Ho letto in questo pregiato giornale il saluto dato dal corrispondente G al maestro Umberto Croci partito da Vanzona in seguito alla sua nomina ad insegnante nel Comune di Applano in provincia di Como, sua terra natia.

Sta bene. A tutti dispiace che il maestro Croci, educatore valente ed apprezzato abbia abbandonato il paese, ma mi sia lecita una domanda: chi verrà a sostituirlo?

Si attenda, come due anni or sono, che venga il principio d'anno perchè la quarta classe abbia il suo effettivo insegnante?

Non lo credo, anzi spero che l'ispettore scolastico prof. Benedetti, al quale sta tanto a cuore l'istruzione elementare, si adoperi perchè al più presto il maestro Croci venga surrogato, per dar modo che la scuola proceda regolarmente a subito.

Non ho altro a dire, ma se però l'incoronante si ripotesse esposto francamente e liberamente i miei appunti, perchè l'istruzione primitiva non deve essere trascurata.

Baia, 23. — (Min) Pro Calabria

I festeggiamenti indetti a pro Calabria, risultarono completamente e diedero un preventivo non indifferente.

Sabato sera alle ore 20 ebbe luogo l'annunciato trattamento di cinema-teatro e il concerto mandolinistico: sia allollata e benissimo inteso. Si passarono alcune buone ore.

Alla domenica 22 p. p. sveglia della musica cittadina che percorse le vie del paese; fu l'apertura della piazza e della pesca di beneficenza. Anche questo aspetto di guadagno diede buoni risultati anzi superò l'aspettativa.

Dopo mezzogiorno vi furono le corse ciclistiche con percorso di 350 metri. Gli incroci erano 8, divisi in quattro batterie e i premiati furono:

I. Premio, medaglia d'oro, Noè Viezzi di Udine.

II. Premio, medaglia d'oro piccola, Bernabè Attilio di Baia.

III. Premio, grande medaglia d'argento, Boemo Luigi di Udine.

Alle ore 15 e mezza giunse la flammata della Società operaia di Gemonna, col suo splendido e instancabile segretario sig. Schimizzi.

La banda diede alle ore sedici un applauditissimo concerto in piazza municipale. Finalmente avremo i facchi artificiali e i balli al Tabacco e alle Alpi che faranno animatissimi e che si protrassero sino a tarda ora, dando un successo non indifferente.

Oggi anniversario del mercato settimanale, grande concorso, e forse migliore dei soliti mercati mensili. Affari molti e buoni.

Portafoglio smarrito. — Nelle ore pomeridiane di ieri un certo Giulio Bertoli di Meis (Colloredo di Montebelluna) smarri il portafoglio nel tragitto fra il Tabacco e il bacaro Fabiano. Risolto vane le ricerche, risorse all'arma dei reali carabinieri. Il porta foglio conteneva 75 lire.

Latimona, 23. — Trasferimento.

Verso i primi di novembre il nostro concittadino prof. Gnilio Cassi, insegnante di Storia Geografia nella R. Scuola tecnica di Mortara, si trasferirà a Cividade presso quella R. Scuola Tecnica ora venne trasferito in seguito a sua domanda.

Auguri e congratulazioni.

Abbonamento straordinario

Da oggi a tutto 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al PAESE a sole Lire 2.50.

FERNET-BRANCA

Amaro, Tonico, Corroborante, Digestivo Specialità del Fratelli Branca di Milano

— e altre specialità della Ditta —

Vieux Cognac — Creme e Liquori superieur — Solero e Conserve

Vino Vermouth — Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

scuole, e gli si intimano sfratti epetati per poche lire di tasse non pagate.

Nessuno, per buona educazione, aveva osato intinar la fino alle prodigialità del danaro pubblico, in occasione di ricevimenti solenni; ma poiché il frateletta viene dal re, il popolo, senza esser d'esser cavallero, può, a sua volta, esigere che davvero si smetta il mal costume di dilapidare in chiosetti e spassetti il danaro della privazione e del sacrificio. Noi proponiamo che i volontari di laudi regali e di orologi e di inchini e di discorsetti roccod e di reverenze strisciolate, quando han da fare un merito presso il profeto, si convertano alla filantropia, e seppino la data delle visite regali, con delibazioni sospensive dei dazi, con modificazioni creatrici di una scuola d'arte, con oblazioni personali — personalissime, soprattutto — agli ospedali ed ai ricoveri che ci assistono nel paraperismo ufficiale degli accattoli, bollati ed autorizzati dalla questura. Allora, con leggittima ferezza i promotori di feste potranno impannocchiar le loro signore per presentarle in prefettura al Sovrano, potranno infagottarsi nelle redingotes nuove, potranno accipire i loro nomi le calce alle lapidi che ricordano: « Oggi, nella festa solennità dell'entrata del re Vittorio Emanuele a Trivella Sottana, cittadini benemeriti dedicarono la prodigialità del loro entusiasmo di sudditi, alla educazione, alla cultura, alla salute del popolo ».

Sarà meno brutto di una festa di pannocconi, di musicchette, di lampioncini: ma sarà anche più civile.

L'Italia, che seppè le feste mirabili del Risascimento, che ebbe nelle strade le magnificenze dei dogi, dei Medici, dei papi, non può che essere avvitata nelle grandi sue ricordanze dai comitatij festaiuoli, che inaridiscono tutte le sorgenti delle grandi eleganze decorative — oltre quelle dell'erario municipale. — Alle frontiere o cavallieri alla sbarra i comitatij alla lanternina i cortigiani, che farebbero odiare le regalità a tutti i Cacci, a tutti i Luigi, a tutti i Ferdinandi del buon tempo preparamentare! alla gogna tutti gli sperperatori dell'altrui!

E non ci stupiamo ancora, troppo, i re; e non ci stupiamo, ancora, di più, col rovescio della manica, le istituzioni; e non si ingombrino di continuo le strade con la melensaggine delle loro facce da comimonia e dei loro cilindri da corteo lunabre. Non si accorgono che per chi regna il ha a noia, e non cela più il proprio dispetto, e compie un estremo sforzo di educazione per non significare loro il proprio augusto disprezzo? Mettan giudizio e ci levino l'incenodo.

Che se proprio avessero urgenza e necessità di continuare a scalmanarsi e ad imperversare contro qualcheuno, battano alle porte degli arcivescovadi, traggan fuori nei pari carrozzoni dei quali anche i cavalli paiono impagliati, quelle cose dipinte di viola e di rosso, che sono i principi della più amita e più proletaria religione, e facciano loro la festa e dedichino ai loro altarini i labari svolazzanti, le luminarie poliorome; ma se facciano d'accordo ed al Capito le spese, del proprio. Noi abbiamo bisogno di ridere, finalmente, e la Chiesa, al contrario dei nostri altissimi magistrati, ha bisogno e voglia di essere rimessa e nuovo e di correre il grand prix delle onoranze di cartapasta.

Vecchie cose, vecchi metodi, vecchi uomini, festeggiatevi fra di voi, e... fides-nous la pain? Badate, le parole son mie: il sentimento è del Re.

Cyrus.

Calidoscopio

L'onomastico. — Oggi 24 ottobre, S. Raffaele arcangelo.

Effemeride storica.

Primo libro stampato in Friuli

24 ottobre 1480 — Scrisse il Joppi (L'arte della stampa in Friuli)... e il 24 ottobre 1480, giorno memorabile negli annali della tipografia friulana, usciva alla luce in Cividate il primo libro stampato in Friuli. E' questo: Platone, de honesta voluptate — et valetudine, ad Ampleximum an doctissimum D. B. — Roverellam S. Clementis Presbyterum — Cardinalium.

Nella luce leggesi: Impressum in Civitate — Austriae: impensis et expensis Gerardii de Flandria nono Kalendas novembris MCCCCLXXX.

E' un piccolo libro in quarto, gotico, senza cifre, richiami o segnature, di 88 fogli di testo e quattro per le tavole dei capitoli ed il registro.

D'ORECCHIE MALATTIE GOLA e NASO

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle 17

PADOVA

Via Cassa di Risparmio, 36 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12

All'Ospitale

Ieri ricorre alla cura dell'ospedale l'operaio Sani Bortolomeo di Federico d'anni 27, per scottature di secondo grado all'avambraccio sinistro, riportate accidentalmente sul lavoro.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità in morte di Lupieri avv. Carlo; avvocati Girardini e Nardini lire 3.

Le voci del pubblico

A proposito di municipalizzazioni Caro Paese

Ieri un consumatore ti mandò una lettera nella quale dopo aver parlato favorevolmente del forno comunale di cui si dimostra entusiasta, veghoggia l'istituzione nella nostra città di uno spazio comunale di vino, carne, ecc.

Crede che di questo parere siano anche diversi consiglieri ed assessori attuali.

Tuo assiduo.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

Il successo del cinematografo Il Teatro Minerva era ieri sera abbastanza affollato di pubblico, il loggione era gremito e non pure i palchi e la galleria, solo la platea era poco popolata.

La rappresentazione è stata interessantissima, tutti i numeri del programma furono ammirati ed applauditi per la perfetta esecuzione, bisogna convenire che questo cinematografo è il migliore che si è visto finora a Udine.

Bellissimi i due primi numeri del programma e cioè: Corsa di cavalli d'una naturalzza e verità sorprendenti e Regata Veneziana, a colori.

Ma ciò che interessò immensamente il pubblico fu il terzo numero: Bri gantaggio moderno, una serie di scene tragico-comiche in cui si assiste a vertiginose corse di automobili e motocicletta da doverci chiedere se non siano vere e reali, tanto bene sono ritratte.

Questi quadri sono di una novità assoluta, e il pubblico alla fine scoppiò in fragorosi applausi e volte il bis che fu subito concesso.

A questo proposito molte persone vennero stimate in Redazione ad esprimere il desiderio che Brigantaggio moderno sia replicato questa sera e giungano la domanda al sig. Spina nella certezza che verrà esaudita.

Bellissimo anche La presa di Roma; immorale, anziché umoristica come dice il programma, la scena ultima e perché i papà non abbiano riguardo ad accompagnare i loro figlioli ad uno spettacolo che è interessante ed istruttivo, consigliamo di non ripeterla.

Questa sera ultima rappresentazione. Fra i vari numeri del programma abbiamo Onore di padre e il Serraglio che ci dicono bellissimi; si ripeterà anche «La Presa di Roma del 1870». Siamo certi che il pubblico accorrerà numerosi, non lasciandosi sfuggire l'occasione di assistere ad una rappresentazione utile e divertentissima quale ci offre questo grandioso cinematografo Spina.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

I processi d'ieri

Forte Antonio — diffamazione — appello — difesa avv. Comelli si ebbe confermata la sentenza del Pretore.

Lucuzzi Luigi — lesioni — appello difesa avv. Polle — confermata la sentenza del Pretore.

Cosacchi Antonio — furto — difesa avv. Cosattini — testi 14 — condannata a mesi 12 e giorni 15 di reclusione.

Occhiali Luigi — offesa al pudore — difesa avv. Cosattini — testi 1 — condannata a mesi 3 di reclusione.

Losca Luigi e Setrig Giovanni — contrabbando — difesa avv. Cosattini — testi 2, condannato il I a L. 111 di multa il II assolto.

Sotrig Michele — contrabbando — difesa avv. Cosattini — testi 2 — condannata a L. 131 di multa.

Steffanutti Maddalena — incossanza di pena — difesa avv. Cosattini — condannata a mesi 8 e giorni 15 di reclusione.

Libretti di paga

per operai

Venduti presso la

Tipografia Marco Bardusco.

Note e notizie

I "colmi", dalla giustizia

Nell'ultimo numero del «Tribunale» che è sempre il più vivo e ghiotto dei giornali di cronaca e critica giudiziaria si può leggere questo edificante cassetto: «In uno di questi giorni è comparso davanti alla sezione IV del Tribunale un certo Stefano Melzi».

«Si stava per incominciare il suo processo, quando l'imputato, con un sorriso d'ironia e parlando sottovoce con un vicino, si lasciò sfuggire: «E pensare che non sanno che lo per questo stesso fatto per cui vogliono giudicarmi oggi, fu già condannato a due anni e mezzo».

«Il vicino credette di doverne avvertire il Tribunale: si fecero le indagini e si trovò che era vero».

I metodi pellouxiani

Anche il «Cittadino» sequestrato

Ieri fu sequestrato il «Cittadino» pel motivo stesso per cui fu ieri sequestrato l'«Avanti!», per la riproduzione cioè di una notizia apparsa su altri giornali circa il collocamento a riposo di un funzionario dipendente dal ministero delle Finanze.

Il convegno dei socialisti

Bologna 23. — Oggi si è qui riunito il gruppo parlamentare socialista. Erano presenti gli onorevoli Gatti, Aroldi Montemartini, Bertasi, Sichel, Margari, Forri Giacomo, Badaloni, Agolini, Todeschini, Chiesa, Zerboglio, Masini, Autolias, Bisolati, Boreiani, Berenini, Turati, Forri e Costa. Giustificarono l'assenza Rigola, Rondani, Calvi e De Falco.

Si discute il seguente ordine del giorno: Sequestro dei giornali — 2. Problema ferroviario — 3. Riforma Tributaria.

Vittoria dei partiti popolari

Nelle odierne elezioni generali amministrative a Porto Maurizio ebbero completa vittoria i candidati della Unione popolare.

Questo felice risultato destò grande entusiasmo nella città.

La salute del senatore De Giovanni

Il Rettore dell'Università ha ricevuto ieri mattina questo dispaccio da Roma: «Condizioni sempre migliorate dottor Viola».

I documenti di P. Crispi

A Napoli riprendendosi l'esame dei documenti di Francesco Crispi è stato sollevato dall'on. Moratori e dell'avv. Aguilini un incidente, nel senso che l'esame dei documenti sia limitato a quelli riferentisi ai periodi in cui l'on. Crispi fu ministro, e ciò soltanto per economia di tempo ma anche in osservanza alle sentenze che quei limiti assegnano alla ricerca.

A questa proposta essendosi il senatore Ingibilleri opposto, e sostenendo dovere estendere il suo esame a tutti i documenti contenuti nello studio del l'ustinto, si è rimessa la questione dal notaio Palm, presidente allo spoglio, al Tribunale per la interpretazione dei precedenti giudicati.

Sezioni del Partito Radicale

Si stanno costituendo Sezioni del Partito Radicale in Antronosco, S. Demetrio, Pescoostanza (Aquila).

Un ex ministro di Stato per la repubblica

Da Cristiana si comunica: L'ex ministro di Stato Brecht, tenne una conferenza sulla forma di regime da darsi alla Norvegia, e parlò a lungo in favore della forma di repubblica.

Propose, poi, che lo Storting sia invitato a lasciar decidere da un referendum popolare la forma da scegliersi. Questa proposta fu approvata con mille voti contro 23 contrari.

La notizia che il principe Carlo di Danimarca vuol dipendere la sua accettazione della corona da un referendum, gli ha guadagnato numerose simpatie.

Jaurès e la «RÉVANCE»

Nell'«Humanité» Jaurès dice di comprendere perfettamente che un'alleanza della Francia colta Germania è impossibile, visto che la Germania fa dappertutto una politica brutale e reazionaria.

Fra gli altri fatti, si nota che il Kaiser protegge anche il sultano della Turchia.

Tuttavia, dice Jaurès, è l'idea della «révance» che bisogna abbandonare assolutamente.

Il risveglio dei polacchi

Il partito socialista polacco si agita per impedire che qualcuno partecipi alle elezioni, sia come candidato sia come elettore. Chi vi partecipasse sarebbe considerato come nemico della classe operaia.

Nuovi preparativi rivoluzionari sono in corso.

Ieri, nella chiesa di Pietro e Paolo a Varsavia si cantò l'inno nazionale polacco. La truppa penetrò nella chiesa operando vari atrocità.

Nuovo incontro fra Tittoni e Bilow?

A proposito della notizia di un nuovo colloquio Tittoni-Bilow, la «Patria» dice che si tratterebbe di una semplice restituzione della visita da parte di Bilow.

Però la notizia è ancora prematura ignorandosi nelle aere competenti l'epoca di questa restituzione che però è certa.

PICCOLA POSTA

E. D., Palmajova: sempre a vostra disposizione in qualunque giorno. Salutissimi. T. Maran, Padova: grazie, cordialissimi saluti.

S. Vanzoni: come vedete abbiamo tutto pubblicato. Ricordatevi spesso. Corripio, Genova: tenevano dormienti ancora. Bravo, continuateci l'antico affetto. Gino M.: mercoledì o giovedì? Scrivi che ti aspetta.

IL POSTINO.

GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati: Granoturco n. L. 12.50 a 15.00 all'ettol. Frumento > 18.80 a 19.15 > Segala > 13.50 a 18.75 > Pera > 18 a 18.45 al chilo > Pomi > 20 a 25 > Uva > 25 a 40 > Castagno > 0 a 0 >

Alle ore 10 pom. di ieri spirava nel bacio del Signore nell'Ospitale Civile di Udine

SUPPANCIG CECILIA ved. ELLERO

d'anni 51

La mamma, il fratello, i figli Frau cocchia e Valentino, il genero Domenico Boschetti nonché i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Tricesimo, 24 ottobre 1905.

I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 8 ant. partendo da questo Civico Ospitale.

La salma sarà trasportata direttamente a Tricesimo arrivando alle ore 10.

CARTOLERIE Marco Bardusco

UDINE

Via Mercatovecchio e Via Cavour

100 LIBRI SCRIVERE carta grave stilinata rigatore assortito LIRE 1.50

AMBULATORIO della Società Protett. de' infanzia (Via della Prefettura n. 14) aperto ai Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI dalle ore 11 alle 12 Specialista dott. Antonio Gambarotto soltanto i mercoledì.

MALATTIE DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO dalle ore 13 alle 14 Specialista dott. Oscar Luzzatto.

MALATTIE DEI BAMBINI IN GENERALE dalle ore 14 alle 15 Specialista prof. Guido Berghini.

MALATTIE DELLA PELLE dalle ore 15 alle 16 Specialista dott. Giuseppe Murera.

Oliva Giovanni - Udine Via Superiore 92, (87 interno).

Confessionatura Sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sanitari. Lavori in cartoncini d'ogni qualità. Eseguisce commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi mediorissimi.

Agente di campagna proretto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Farmacia FILIPPUZZI-GIROLAMI - Udine Via del Monte

Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina

preparato dal chimico farmacista

ACHILLE DONDA

Indicato nella nevrastenia, nell'anemia, clorosi, rachitismo. Prescritto da eminenti medici come il migliore ricostituente dell'umano organismo.

Prezzo d'una bottiglia: Lire 1.50

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio - Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso. Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore, n. 20.

A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI

NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati

Malattie degli occhi difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 6 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì ore 11 eccettuati il 3° sabato e 3° domenica d'ogni mese.

alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. Ettore Chiaruttini

SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVO E.

Visite dalle 13 alle 14 - Mercatovecchio, N. 4

Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

CESARE dott. GIULIO

Malattie interne specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2 tutti i giorni meno le domeniche

Piazza XX Settembre, N

Acqua di Petanz

eminentemente perscratrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTABE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliani medico del defunto Re Umberto I

— uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del sav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. com. Guido Bacocchi direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine.

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con iposfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essi gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Coniunzione.

Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assorbita con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Seraph Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine)

L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. 20 centesimi al Regno verso rimessione di 10 centesimi di cura completa

chiedete sempre il liquore "DAR" Specialità CANGIANI e CREMIESE UDINE

# LIQUORE STREGA

# TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento  
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

# Abbonamento straordinario

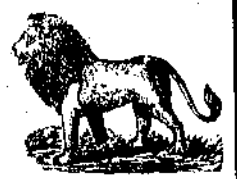
Da oggi a tutto il 31 dicembre 1905 è aperto un abbonamento straordinario al **PAESE** - giornale quotidiano della Democrazia Friulana - a sole Lire **2,50**.

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

## Unico grande deposito Pelliccerie CON PREMIATO LAVORATORIO AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovechio N. 5 e 7



Pellicce da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole  
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

**Pellicciotti e Pellicce per Automobilisti**

**SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere**

NB. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

**SOPRASCARPE GOMMA**

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

## GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

## CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

### Rubrica utile per lettori

| Ferrovie   |            |          |        |
|--|------------|----------|--------|
| Partenze   | Arrivi     | Partenze | Arrivi |
| <b>da Udine a Venezia</b>                          |            |          |        |
| O. 4.20  | 8.33       | D. 4.45  | 7.43   |
| A. 8.30  | 12.07      | C. 5.05  | 10.07  |
| D. 11.26   | 14.16      | O. 10.46 | 15.17  |
| O. 13.16   | 17.45      | D. 14.10 | 17.05  |
| M. 17.30   | 22.26      | O. 18.87 | 23.22  |
| D. 30.05   | 32.46      | M. 23.07 | 3.45   |
| <b>da Udine a Pontebba</b>                         |            |          |        |
| O. 6.17  | 9.10       | O. 4.50  | 7.38   |
| D. 7.58  | 9.55       | D. 9.28  | 11.00  |
| O. 10.35   | 13.39      | O. 14.39 | 17.00  |
| D. 17.15   | 19.13      | O. 18.39 | 19.46  |
| O. 18.10   | 21.30      | D. 18.22 | 21.25  |
| <b>da Udine a Cividale</b>                         |            |          |        |
| M. ---   | ---        | M. 8.39  | 7.02   |
| M. 9.5   | 9.32       | M. 9.45  | 10.10  |
| M. 11.15   | 11.43      | M. 12.10 | 12.37  |
| M. 15.34   | 16.40      | M. 17.15 | 17.48  |
| M. 21.45   | 22.13      | M. ---   | ---    |
| <b>da Casarsa a Portogr. da Portogr. a Casarsa</b> |            |          |        |
| A. 9.25  | 10.05      | O. 8.22  | 9.02   |
| O. 14.30   | 15.10      | O. 13.10 | 13.55  |
| O. 18.37   | 19.20      | O. 20.15 | 20.53  |
| <b>da Casarsa a Spilim. da Spilim. a Casarsa</b>   |            |          |        |
| L. 9.15  | 10.03      | L. 8.7   | 8.53   |
| M. 14.35   | 15.27      | M. 13.10 | 14.00  |
| L. 18.40   | 19.30      | L. 17.23 | 18.10  |
| <b>Udine</b>                                       |            |          |        |
| M. 7.10  | D. 7.50(*) | M. 10.00 | 10.00  |
| M. 12.55   | M. 13.54   | M. 17.34 | 17.34  |
| M. 17.58   | D. 18.57   | M. 21.20 | 21.20  |
| M. 18.26   | M. 20.34   | ---      | ---    |
| <b>Venezia</b>                                     |            |          |        |
| (*) O. 7.00  | M. 8.10    | M. 8.58  | 8.58   |
| M. 10.35   | M. 9.10    | M. 15.21 | 15.21  |
| ---  | M. 14.20   | M. 18.38 | 18.38  |
| ---  | M. 17.00   | M. 21.30 | 21.30  |
| D. 18.50   | M. 20.53   | ---      | ---    |
| <b>da Udine a Trieste</b>                          |            |          |        |
| O. 6.25  | 8.45       | D. 8.25  | 7.33   |
| O. 8.00  | 11.38      | M. 8.55  | 11.06  |
| M. 15.43   | 19.46      | O. ---   | 12.50  |
| D. 17.25   | 20.30      | ---      | 10.42  |

### Tramvia a Vapore

| da Udine a S.     | da S. a Udine     |
|-------------------|-------------------|
| R.A. S.T. Daniele | Danielo S.T. R.A. |
| 8.15 8.40 10.00   | 7.20 8.35 9.00    |
| 11.20 11.40 13.00 | 11.10 12.25 ---   |
| 14.50 15.15 16.35 | 13.55 15.10 15.30 |
| 17.35 18.00 19.20 | 17.30 18.45 ---   |

Nai giorni festivi riconosciuti dallo Stato  
Partenza Arrivo

|                     |                  |
|---------------------|------------------|
| Da Udine 20.15      | S. Daniele 21.35 |
| Da S. Daniele 20.35 | Udine 21.55      |

### Servizio delle corriere

**Per Cividale** - Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.  
**Per Nimis** - Recapito idem. - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Per Fossuldo, Mortegliano, Custronze** - Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 o 18.30 circa.  
**Per Bortolo** - Recapito «Albergo Roma», via Foscotte e stallo «Al Napolitano», ponte Foscotte. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Per Trivignano, Favia, Palmanova** - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 6.30 partenza alle 16, di ogni giorno.  
**Per Fovello, Faedis, Attimis** - Recapito «Al Telegrafo». - Partenza alle 16, arrivo alle 9.30.  
**Per Codroipo, Sedegliano** - Recapito «Albergo d'Italia». - Arrivo alle 8, partenza alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.  
**Pagnacco-Udine**. Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 3 - Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Presso il **IL PAESE** si trovano in vendita le rimbamate Tinture di A. Longega, Venezia.

### Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine  
Corsa media dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 Ottobre 1905.

|                            |        |
|----------------------------|--------|
| RENDITA 3 %                | 105 13 |
| » 2 1/2 %                  | 104 22 |
| » 2 %                      | 74     |
| Azioni                     |        |
| una d'Italia               | 1285   |
| Ferrov. Meridionali        | 753 50 |
| » Mediterranea             | 481 50 |
| Società Veneta             | 121 50 |
| Obbligazioni               |        |
| Ferrov. Udine-Pontebba     | 504    |
| » Meridionali              | 380 25 |
| » Mediterranea 4 %         | 522    |
| » Italiano 3 1/2 %         | 550 25 |
| Créd. esp. e prov. 3 1/2 % | 508 50 |
| Cartelle                   |        |
| Fondaria Banca Italia 4 %  | 502    |
| » Cassa R. Milano 4 %      | 507 25 |
| » Meridionali              | 518 75 |
| » Ist. Ital. Roma 4 1/2 %  | 508 50 |
| » Idem 4 1/2 %             | 524 50 |
| Cambi (cheques - a vista)  |        |
| Francia (oro)              | 90 80  |
| Londra (sterlina)          | 25 12  |
| Germania (march)           | 122 78 |
| Austria (corone)           | 104 43 |
| Elettroberg (rubli)        | 265 38 |
| Romania (lei)              | ---    |
| Nuova York (dollari)       | 5 15   |
| Turchia (lire iracha)      | 22 83  |

### NOVITA

Le più belle e le più artistiche cartoline d'ogni genere - il più ricco ed il più grande deposito di oleografie, acquerevoli, incisioni, eliogravures ecc. ecc. trovansi presso le

Cartolerie **MARCO BARDUSCO** (UDINE)

Prezzi modici

## CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovechio - Via Cavour

Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolastico 1905-08

- 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura L. 1.60
  - 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25
  - 100 Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id. » 3.70
  - 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere di. » 0.30
  - 100 Fogli carta greve form. 4° leon di. » 0.50
  - 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40
  - 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75
  - Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40
  - Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80
  - Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80
  - Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25
  - Una scatola gesso » 0.50
  - Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50
- Sui libri di testo sconto del 15 per cento sui prezzi stampati sulle copertine.

## Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che vengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che altro alle vendite in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo fiasco. E' ormai constatata che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tutti una prerogativa l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparata a base di nitrato d'argento.

Prezzo Lit. 2.50. - Trovati vendibili in UDINE presso l'Ufficio Annoni del Giornale IL PAESE

## La Ricciolina



Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da P. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sono in commercio. - L'immense successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando sui capelli per questi restino splendidamente arricchiti restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli accessori arricchitori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50  
Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia.  
Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parroco A. Gervasutti in Mercatovechio.